

L'OBIETTVO PRINCIPALE DEL PROGETTO POLICORO: LA CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA

I gesti concreti del Progetto Policoro (nuove iniziative d'impresa) non pretendono di risolvere i problemi che non sono di competenza specifica della Chiesa, ma vogliono essere dei segni autentici da intraprendere per giungere a soluzioni corrette, e stimoli adatti a risvegliare nella coscienza di tutti gli uomini la responsabilità e le capacità al servizio della collettività. Sono spazi d'impegno che rendono presente la pedagogia dei segni, dove si intrecciano fatti e parole, insegnamento ed esperienza: «Si tenga conto di alcune significative proposte emerse a Palermo: promozione del "terzo settore", forme di risparmio solidale, di cooperazione e di imprenditoria a favore dell'occupazione giovanile, specialmente nel Sud del Paese; garanzie e servizi fondamentali da assicurare a tutti; legge organica per l'accoglienza degli immigrati; rilancio della cooperazione internazionale allo sviluppo; alleggerimento del debito dei Paesi poveri; allargamento del servizio civile; riconversione delle industrie belliche e divieto del commercio delle armi» (Con il dono della carità dentro la storia, 35).

“Non esistono formule magiche per creare lavoro. Occorre investire nell'intelligenza e nel cuore delle persone”
(don Mario Operti)

Organizzazione

*per conto del coordinamento regionale
del Progetto Policoro*

Simone Cabitza

Cell. 3464028570

simocabi@tiscali.it

COORDINAMENTO DELLA SARDEGNA

**1° WORKSHOP
REGIONALE
del
PROGETTO
POLICORO**

**San Gavino
Monreale
Via Regina Margherita 1**

**Sabato 15 marzo
2014**

WORKSHOP REGIONALE PROGETTO POLICORO

PERCHE' UN WORKSHOP

Dopo circa 15 anni di presenza del Progetto Policoro in Sardegna, il coordinamento regionale ritiene opportuno proporre alle équipes diocesane un lavoro di riflessione sulle prerogative, le potenzialità, i limiti e le risorse del Progetto per la Chiesa Sarda e per le chiese locali.

Desideriamo farlo con l'aiuto di tutte le sue specifiche componenti:

- i direttori diocesani delle tre pastorali che lo sovrintendono (Caritas, Pastorale Sociale e del Lavoro e Servizio di Pastorale Giovanile)
- gli animatori di comunità
- i referenti della rete dell'evangelizzazione e delle filiere

A tal fine, è intenzione del coordinamento strutturare la giornata in due momenti distinti ma tra loro complementari; un primo momento dedicato all'ascolto delle soggettività diocesane su due temi principali: profili d'identità del Progetto Policoro (Il Progetto Policoro cos'è e quali obiettivi evangelici deve perseguire per la chiesa sarda), con la proposta di alcune testimonianze sulle buone prassi realizzatesi negli anni; un secondo momento dedicato alla cosiddetta programmazione partecipata in ordine ad alcune priorità o emergenze che nei prossimi anni andranno percorse con l'impegno comune.

Il presente appuntamento vuole divenire continuativo nel tempo come momento di riflessione, di confronto e scambio, allo scopo di rendere il medesimo sempre più rispondente ai reali bisogni dei giovani sardi.

PROGRAMMA

09:30 ARRIVI

10:00 Preghiera condotta da S.E. Mons Giovanni Paolo Zedda (Vescovo Delegato per la Pastorale Sociale e il Lavoro)

10:15 Presentazione delle linee di lavoro e degli obiettivi del workshop (a cura del coordinamento regionale)

10:30 Ascolto delle équipes diocesane (15 minuti per ciascuna équipe) I PARTE:

- Cos'è per noi il Progetto Policoro
- Le buone prassi del Progetto Policoro nella mia diocesi

11:30 COFFEE BREAK

11:45 Ascolto delle équipes diocesane (15 minuti per ciascuna équipe) II PARTE:

- Cos'è per noi il Progetto Policoro
- Le buone prassi del Progetto Policoro nella mia diocesi

13:30 PRANZO

15:00 Tavola Rotonda dal tema

"I percorsi di evangelizzazione legati al lavoro: quale traduzione nella prassi pastorale?"

Alla presenza di:

- S.E. Mons Arrigo Miglio, Arcivescovo di Cagliari e Presidente della Conferenza Episcopale Sarda
- Don Massimo Cabua, Incaricato regionale per il Servizio di Pastorale Giovanile
- Don Marco Lai, Delegato Caritas Sardegna
- Don Giulio Madeddu, Direttore Ufficio regionale per i problemi sociali e per il lavoro

Conclusioni, percorsi e prospettive (a cura della Segreteria nazionale dell'Ufficio per i problemi sociali e del lavoro)

17:15 PARTENZE

DUE PAROLE SUL PROGETTO POLICORO

Il Progetto Policoro è il sogno di don Mario Operti per i giovani disoccupati del Sud. Questo sogno è diventato realtà, germogliando come speranza nei cuori di tanti giovani del Paese.

In questi anni, la Chiesa ha continuato a dare ai giovani la stessa risposta data da Pietro allo storpio seduto alla Porta Bella del Tempio di Gerusalemme: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!» (At 3,6).

Nella convinzione di «stare dentro la storia con amore» (Con il dono della carità dentro la storia, 6), subito dopo il Convegno ecclesiale nazionale di Palermo, l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, il Servizio Nazionale di pastorale giovanile e la Caritas Italiana si incontrano a Policoro (MT) il 14 dicembre del 1995 con i rappresentanti diocesani di Calabria, Basilicata e Puglia per riflettere sulla disoccupazione giovanile nella sicura speranza che «Il Paese non crescerà se non insieme» (La Chiesa italiana e le prospettive del Paese, 8).

Nasce così il Progetto Policoro, iniziativa ecclesiale fondata sulla presenza ai vari livelli dei tre uffici promotori, che assieme alle associazioni e con l'apporto delle cosiddette filiere cercano di favorire percorsi di realizzazione dei giovani, i quali sorretti dalla comunità cristiana, rinvigoriscono la speranza e smentiscono la sfiducia con la certezza che il futuro è «riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza» (Gaudium et spes, 31).